

Presentato ieri il Festival della Canzone funebre che si terrà il 2 novembre a Rivignano su iniziativa del Comune, di Burtone (foto sotto a sinistra), di Tonazzi e di Cosmi

FESTIVAL

La canzone funebre è motivo... di festa a Rivignano

Alla risata "sganasciata" si preferisce l'ironia. Quel che è certo, niente lacrime. Il Festival mondiale della canzone funebre non muore e dunque anche quest'anno si rivedrà alla fiera dei Santi di Rivignano. Insomma nel Medio Friuli si torna a cantare della morte.

Non c'è giornata migliore per farlo che il 2 novembre, verso sera. Un modo per sdrammatizzare, riflettere e forse scongiurare l'arrivo della vecchia signora vestita di nero. Rindiamoci su, almeno per una notte. Sul palco, dalle 20.30, saliranno otto artisti: All'ultimo momento, Società di macinazione, The Pissighet's Band, Franz Merkalli & Tellurica, Albo Zar, Le ombre di rosso, Dìrotta in tomba, Messengers's Band. Tra gli ospiti Celtic Pixie, un gruppo di musiche celtiche e irlandesi, l'attore Toni De Lucia, Licinio Rudivalde, autore di "De viscerorum eloquentia" che in chiave ironica interpreterà la sinergia "tra morte e parò" e Daniele Copetini, che farà incursioni a sorpresa.

Ieri a Udine, dunque, la presentazione ufficiale alla presenza dell'assessore comunale Angela Piantoni. Del resto

IL LIBRO DI CARACCI

«L'ADRIATICO INSANGUINATO»

Oggi, alle 18, casa Collavina a Rivignano ospiterà la presentazione del libro "L'Adriatico insanguinato" di Cristiano Caracci, edito da Santi Quaranti. Il sottotitolo dice "Genova, Aquileia, i Carraresi, l'Ungheria contro Venezia" e indica il quadro d'insieme in cui si muove stavolta l'avvocato udinese che si sta dedicando con grande efficacia a romanzi storici importanti per capire anche il mondo di oggi, in Friuli. Stavolta le vicende narrate da Caracci fanno luce su eventi bellici del 1379, quando Genova creò un'alleanza per sconfiggere Venezia avendo come base strategica il porto fortificato di Marano Lagunare. Come nei bellissimi libri dedicati a Ragusa, Caracci racconta la grande storia attraverso gli occhi dei suoi piccoli, ma significativi protagonisti. A Rivignano ne parlerà in una conversazione fra letteratura e attualità.

l'amministrazione Anzil è stata la prima a sostenere questa manifestazione. A ragion veduta. Perché ora l'interesse suscitato supera i confini regionali e nazionali. Tanto che perfino il New York Times vi avrebbe dedicato un paio di righe. Mica scherzi.

A presentare il colaudatissimo trio formato da Tiziana Co-



smi, Rocco Burtone ed Enrico Tonazzi. «Il festival funebre - spiega quest'ultimo - si avvia a diventare sempre più importante e di grande interesse, tanto che ormai è conosciuto non solo in Italia, ma si dice di echi europei e statunitensi. Quest'anno addirittura ci sarà in parallelo un concorso sul web in modo tale che chiun-

que voglia possa partecipare e poi chi vincerà sarà nostro ospite il prossimo anno. Per questa ragione l'organizzazione, con il Comune di Rivignano in testa, è convinta che non avrà mai fine, perché solo la morte decreta la fine... o forse no». Ai defunti l'ardua sentenza».

Non solo battute però. Ci so-

VIBRAVOID A CAS' AUPA

ROCK PSICHEDELICO

Oggi, al Circolo Arci Cas' Aupa di Udine, va in scena il festival di musica elettronica "Anabasi". Dalle 14 alle 19 ci sarà il workshop (su prenotazione) Modular synthesizers by Mudwise. Dalle 21 si svolgerà il live di Drekkka, The White Mega Giant, Top Banana e Linguaggiacmachina. Dalle 24, invece, brum&bass Dj set con Maxist e altri a seguire. Domani, invece, il circolo di via Val D'Aupa si tingerà di atmosfere psichedeliche e di evocazioni fantascientifiche con il tanto atteso concerto dei Vibravoid. I tre musicisti di Düsseldorf con le loro coinvolgenti performances dal vivo sono totalmente fedeli alla scena psichedelica del passato, legata al movimento elettronico-sperimentale del Kraut Rock degli anni '70. Aprire anno le danze gli udinesi TRÜC. Ingresso 5 euro riservato ai soci ARCI. Inizio concerti ore 21. (a.d.)

no messaggi concreti di cui farsi portavoce. Per questo è stata avviata una collaborazione con l'Associazione Luca, una onlus senza scopo di lucro che svolge la propria attività a favore dei bambini colpiti da malattie maligne. Festival che diventa sempre più "social". Infatti lo si potrà seguire non solo su Facebook e su Twitter, ma anche, novità del 2014, su Instagram. Insomma, la quarta edizione sta per prendere il via. Ogni cantante potrà proporre una canzone di propria composizione sia inedita sia edita ma anche interpretare brani che altri dedicheranno alla morte. Insomma, non resta che attendere. Ah, sì. Un festival - ormai è stato provato - che non porta sfortuna, va detto. Anzi è capace di regalare uno spettacolo di alta qualità. La tradizione si ripete nel nuovo Comune di Rivignano Teor, dove da secoli si festeggia il giorno dei defunti. E anche quest'anno, insomma, l'occasione "per dedicare un affettuoso pensiero a un amico che non c'è più o per qualche tenera riflessione sul brivido dell'ignoto" non mancherà.

Viviana Zamarian